

nelle colonne del suo giornale! Ma che vuol farci? Quelle benedette leggi vigono sempre, ed ai tempi che corrono non si va alla Camera che dopo essere passati per il crogiuolo della pubblica discussione e dell'urna, in fondo alla quale (nove punti su dieci!) resterà molto probabilmente l'avv. Fiorini.

Della sua sconfitta soffriranno senza dubbio il suo disinteresse e la sua modestia, ma sicuramente ne guadagneranno i suoi nervi ed il nostro collegio.

Senza cercare i Greci od i Romani, l'avvocato Fiorini imiti solo d'ora innanzi quello che fanno i suoi avversari acquisi i quali, forti della loro coscienza, sanno mantenersi calmi ed imperturbati di fronte agli attacchi del suo *Corriere*. Che l'avv. Fiorini non si senta un'eguale forza? O che voglia forse completare la terna delle persone sacre ed inviolabili nel regno d'Italia: il Re, il Papa e.... l'avv. Fiorini!

Questa, amico mio, è la risposta che dò alla lettera di cui sopra ho fatto menzione.

Acqui 13 Ottobre 1882.

L'aff.mo tuo
Avvocato **Biagio Macciò.**

VALMEDRIO O VALBOGLIONA?

(Vedi N. 67, 69, 72.)

Riassumendo, il tracciato Adorni sarebbe il più conveniente per una ferrata economica, o tutto al più per una ferrata normale interprovinciale, non internazionale. Diffatti: Ei non richiederebbe che due sole brevi gallerie, una di 500 metri sotto la cascina Rossa, l'altra di 100 metri presso Casalotto, e percorrerebbe territori molto fertili toccando 8 comuni popolati di circa 10,000 abitanti senza contar Acqui. Ma questo tracciato, i cui studi sono perfettamente ultimati, riescirebbe di 3 chilometri più lungo del tracciato Valbogliona, di altrettanti rispetto a quello tra Vallerana, le cascine Venturina sotto Alice, S. Angelo presso Ricaldone e la Violina presso il torrente Cervino, e più lungo di 5 chilometri dell'altro tracciato tra la valle Gattara e la valle Gianora.

Nella supposizione invece che la ferrovia costruenda dovesse essere internazionale, e che quindi la brevità della linea e gli interessi generali prevalessero sopra ogni altra considerazione, allora più di qualunque altro riuscirebbe utile il tracciato, che unisse la valle Gattara sotto l'osteria o Cascina Galletto alla valle Gianora presso Nizza. Questo tracciato richiederebbe una galleria di circa 5 chilometri tra le due valli accennate, ma sarebbe di due chilometri più breve del tracciato per Valbogliona e solcherebbe i territori di Alice e Castelrocchero, più popolati e fertili del territorio di Valbogliona, senza lasciare ad una distanza maggiore di 3 chilometri i comuni di Ricaldone, Quaranti, Castelletto Molina, Fontanile e Castelboglione.

Il 3. tracciato tra Vallerana, Ricaldone e Valcervino sarebbe breve quanto quello di Valbogliona, cioè 2 chilometri più lungo di quello tra Val Gattara e Val Gianora, richiederebbe anche due gallerie della complessiva lunghezza di cinque chilometri circa, ma passerebbe nel mezzo dei territori assai produttivi e popolosi di Ricaldone,

Alice, Quaranti, Castelletto Molina, Maranzana, Fontanile e Mombaruzzo.

Il tracciato per Val Bogliona, la cui lunghezza relativa ai tre altri ci è già distintamente conosciuta, sconverrebbe non poco agli abitanti delle Valli della grossa Bormida, del Medrio e del Cervino, nonchè a quelli della parte orientale di Val Belbo (ad esempio Bruno, Carentino, Bergamasco, Castelnuovo Belbo e Incisa), ma converrebbe unicamente agli abitanti delle valli delle due piccole Bormide, che così avrebbero sempre 3 chilometri in meno da percorrere verso Nizza ed Asti. Tuttavia il danno che sentirebbero gli abitanti delle due piccole valli della Bormida dalla scelta di un tracciato, diverso da quello di Val Bogliona, sarebbe di gran lunga inferiore al danno che da una linea per la Bogliona ne verrebbe ad Acqui ed ai molto più ricchi e popolosi Comuni di Val Medrio, di Val Cervino, di Val Belbo e della Valle della grossa Bormida. Ciò è tanto più evidente se si considera, che la valle della Bormida di Spigno gode già dei benefici della ferrovia Alessandria-Savona, e che quella della Bormida di Cortemiglia spera nella prossima attuazione di una tranvia, i cui studi sappiamo compiuti.

Finalmente Acqui avrebbe sempre molto maggiore vantaggio da un qualsivoglia tracciato per val Medrio o val Cervino, che non dal tracciato per val Bogliona, vogliasi perchè nel 1. caso attirerebbe a' suoi mercati i comuni dei mandamenti di Mombaruzzo e d'Incisa ora tendenti ad Alessandria, e impedirebbe l'annessione di alcuni di essi al medesimo circondario di Alessandria, vogliasi perchè diverrebbe per la nuova linea non una semplice stazione di transito, come tante altre, ma una importante stazione di coincidenza.

Il Governo, nella varietà e nella valutazione degli interessi che deve aver in vista, troverebbe all'occorrenza maggior brevità di percorso nel tracciato Valgattara-Valgianora; una porcorrenza uguale in lunghezza a quella di Valbogliona, ma con un reddito decuplicato, nel tracciato Vallerana-Ricaldone-Valcervino; finalmente avrebbe un reddito chilometrico quasi uguale, se non superiore al suddetto, ed una minor spesa di costruzione nel tracciato Adorni, che però sarebbe tre chilometri più lungo di quello per Val-Bogliona, altrettanto relativamente a quello per Ricaldone, e cinque chilometri più lungo rispetto a quello tra Valgattara e Valgianora.

Dopo le considerazioni fatte, noi crediamo che all'occorrenza la scelta del percorso e del più confacente indirizzo ai relativi studi tecnici tra Acqui e Nizza presenti minori difficoltà di quanto a prima vista poteva sembrare; e speriamo conseguentemente che quella sarà fatta con tutta giustizia e con piena cognizione di causa.

Per gli Inondati.

5. Lista	
TOTALE 4. LISTA L. 459,35	
Pagani Carlo	2 —
Avv. Bianchi Orazio	5 —
Ottolenghi Davide fu Levi	1 —
Scovazzi Guido	2 —
TOTALE L. 469,35	

Somme raccolte dal Comitato di Beneficenza
Bonziglia Emilio L. 2 — Bistolfi Giovanni C. 50
— Imoda Giuseppe L. 1 — Malfatti Giuseppe L. 1
— Malfatti Luigi L. 2 — Peverè Pietro C. 50 —

Barberis Guido L. 1 — Gondolo Francesco L. 2
— Gatti Bartolomeo C. 20 — Avigo Giuseppe L. 3
— Barisone Tommaso C. 50 — Voglieri Giovanni C. 50 — Ravera Carlo C. 50 — N. N. L. 1 — Ravera Giovanni C. 50 — Boggero Stefano C. 50 — Poggio Ernesto L. 1 — Menotti Luigi fu Gio. L. 1 — Giuso Felice L. 1 — Sutto Gio. Batta L. 1 — Avigo Nicolao C. 30 — Visca Carlo C. 50 — Visca Giuseppe C. 50 — Visca Giovanni C. 50 — Ricci Pietro C. 40 — Olivieri Giuseppe C. 40 — Roggero Domenico C. 40 — Garbarino Francesco C. 30 — Ravera Guido C. 30 — Trincherò Luigi C. 50 — Poggio Domenico C. 25 — Casella Giuseppe C. 50 — Pistarino Guido L. 1 — Ricci Guido L. 1 — Giuso Guido L. 1 — Pelizzari Guido C. 50 — Rapetti Giuseppe C. 50 — Visca Domenico C. 50 — Ferraris Angelo L. 2 — Cavallo Luigi C. 30 — Moraglio Carlo L. 5 — Scaiola Filomena Moreno da Pareto L. 1 — Università Israelitica d'Acqui L. 40 — Involto di effetti mobili spediti dal Cancelliere della Pretura di Mombaruzzo.

Somme raccolte nella Farmacia Ottino già Piacenza.

Pettinati cav. Emilio, direttore delle R. Poste in ritiro L. 5 — Gavotti avv. Dionigi Giudice istruttore L. 5 — Gavotti-Stroppa signora Licinia L. 5 — Ottino Secondo L. 5 — Ottino Adelaide L. 5 — Dotto Dottore Giuseppe L. 5 — Costa caudico Luigi L. 5 — Lingeri Luigi L. 5 — Guasti Pietro L. 1 — Sburlati Pietro farmacista L. 4 — Bernardo Ivaldi (Ditta) L. 5.

GAZZETTINO DEL CIRCONDARIO

★ **Cremolino** — Per lodevole iniziativa di quella benemerita Società Agricola-Operaia, si difonde per tutto il territorio del comune una sottoscrizione pubblica a favore dei poveri Veneti desolati dalle recenti inondazioni.

La Società stessa ha aperto la lista coll'offerta di L. 40; il municipio assegnò L. 150; e tutti i cittadini d'ogni ordine e grado vanno a gara per offrire il loro obolo a pro' della sventura.

Appena chiusa la sottoscrizione, che non mancherà di riescire soddisfacente, si invierà l'ammontare al comitato; intanto un plauso a tutti quei generosi oblatori, e vogliamo gli altri paesi imitare l'esempio di Cremolino.

★ **Nizza Monf.** — Quale vigliaccheria alzare le mani sopra una donna! Non la pensa al certo in questo modo un tale G. A. contadino di questo luogo, correndo voce che alle dieci del mattino del 28 settembre ultimo scorso abbia, per futili motivi, percorso con tanta veemenza Olivero Maria (gettandola anche a terra) da causarle una contusione alla faccia ed una slogatura alla gamba destra.

Se il fatto sarà appurato il G. A. avrà dai tribunali la punizione che si merita.

★ **Cassinasco** — Ricorrendo il 22 Ottobre la festa di S. Massimo vi sarà ballo pubblico, e il giorno successivo vi sarà una gara alle bocce con premio di L. 10 ed elegante bandiera.

LA SETTIMANA

Il Consiglio Provinciale è convocato pel giorno di lunedì 16 corrente per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Nomina di Commissioni.
2. Riordinamento del servizio dei trovatelli.
3. Relazione della Commissione per la costruzione di nuove strade ed opere provinciali.
4. Conto 1881.
5. Domanda di sussidio di L. 4000 degl'ingegneri Margara e Valero per l'attuazione del progetto di consorzio per l'irrigazione dell'agro Alessandrino e Tortonese.
6. Bilancio 1883.
7. Domanda del Comune di Refrancore perchè sia classificata fra le provinciali, o le consortili-provinciali, la strada che congiunge quella di Quattordio, Viarigi e Quarto Castagnone.